



Mental
Health
Europe

Promuovere la comprensione del

Modello psicosociale della salute mentale

Promuovere la comprensione del modello psicosociale della salute mentale

2025

Disclaimer: il presente documento è stato tradotto dall'inglese utilizzando un software di traduzione automatica; pertanto, l'accuratezza della traduzione non è garantita.

Contenuti

Introduzione.....	4
Che cos'è la salute mentale?.....	4
Cos'è la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UN CRPD)?.....	5
Qual è il modello psicosociale di salute mentale rispetto al modello biomedico?.....	6
Caratteristiche comuni del modello psicosociale.....	7
Applicare il modello psicosociale della salute mentale nella pratica	10
Lingua e salute mentale	24
Conclusione.....	24
Riferimenti.....	24

Introduzione

Noi di Mental Health Europe crediamo che, come società, vi sia un urgente bisogno di riorganizzare le nostre priorità nel modo in cui affrontiamo i problemi di salute mentale. Gli esseri umani sono esseri sociali e se si chiede alle persone quale sia l'origine del loro disagio mentale o psicologico, la maggior parte di loro farà riferimento a eventi che hanno sconvolto la loro vita, le loro relazioni e il loro modo di vedere il mondo. Eppure, il modo in cui i problemi di salute mentale vengono presentati alla gente comune è il più delle volte come malattie o problemi medici derivanti da difetti del cervello o del corredo genetico che possono essere controllati con farmaci o talvolta anche con pratiche coercitive. Oltre ad essere una prospettiva profondamente pessimistica, molte persone ritengono anche che gli effetti di questo tipo di trattamento li facciano sentire peggio e rendano la speranza di guarigione una prospettiva sempre più lontana.

Se vogliamo migliorare la vita delle persone con problemi di salute mentale e se vogliamo prevenire meglio i problemi di salute mentale, abbiamo bisogno di un approccio diverso, che affronti direttamente i determinanti sociali della salute mentale e le esperienze di vita delle persone. Lo chiamiamo modello psicosociale. Al suo centro c'è il riconoscimento che siamo inseriti in una rete di relazioni personali, sociali e comunitarie che per un certo periodo potrebbero non funzionare a nostro favore a causa di perdite, lutti, traumi, povertà o qualsiasi altro fattore che ci renda tristi, ansiosi, disperati o smarriti, ma che con il giusto aiuto possono, nel tempo, essere potenziate per consentire la guarigione e una vita migliore.

In questo toolkit esaminiamo in cosa può consistere l'aiuto giusto. La risorsa tratta importanti prerequisiti per il recupero, come il rispetto dei diritti umani dell'individuo e il principio del consenso informato al trattamento. Fornisce inoltre esempi di approcci psicosociali di successo provenienti da molte parti d'Europa, illustrando ciò che si può ottenere se riorganizziamo le nostre priorità. Non ci facciamo illusioni sulla portata di questo compito. Forze potenti, tra cui i sistemi giuridici della maggior parte dei paesi, le istituzioni globali e il potere finanziario dell'industria farmaceutica che influenza i media mainstream, la politica, la formazione medica e le informazioni che i medici ricevono su come affrontare i problemi di salute mentale, tendono tutte a oscurare la ricerca di alternative. Nonostante ciò, gli approcci psicosociali continuano a prosperare e a cambiare la vita delle persone che hanno la fortuna, il coraggio e il sostegno per provarli. Se le persone a voi più care (o voi stessi) sentite il bisogno di guardare oltre un tipo di trattamento che non sembra funzionare per loro, o se state cercando di migliorare i servizi di cui siete responsabili, continuate a leggere. Scoprirete che non siete soli nella vostra ricerca.

Questo Toolkit fornisce linee guida e buone pratiche sul modello psicosociale e su come funziona nella pratica in diversi settori e per diversi attori.

Che cos'è la salute mentale?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute mentale come "uno stato di benessere in cui ogni individuo realizza il proprio potenziale, è in grado di affrontare i normali stress della vita, può lavorare in modo produttivo e fruttuoso ed è in grado di dare un contributo alla propria comunità". Sulla base di questa definizione, la salute mentale può essere intesa come una componente integrante della salute e del benessere che sta alla base delle nostre capacità individuali e collettive di prendere decisioni, costruire relazioni e plasmare il mondo in cui viviamo. La salute

mentale è un diritto umano fondamentale e cruciale per lo sviluppo e il benessere degli individui e della società.

Esistono idee errate secondo cui alcune persone sono destinate a soffrire di problemi di salute mentale a causa di una predisposizione genetica o di una presunta debolezza di carattere. La realtà è che la salute mentale di una persona può essere influenzata da una serie di fattori che vanno oltre i tratti personali e la predisposizione genetica: eventi della vita, condizioni socioeconomiche, relazioni, preoccupazioni ambientali e climatiche, solo per citarne alcuni.

Poiché la salute mentale significa avere un livello di benessere che consente a una persona di contribuire alla propria comunità, una cattiva salute mentale e i suoi fattori di rischio hanno anche un impatto sul benessere generale e sull'economia delle società. Ad esempio, il Forum economico mondiale prevede che il costo cumulativo della perdita di produttività dovuta al disagio psicologico e al suicidio nel periodo 2020-2025 sarà pari a 114 miliardi di dollari, di cui 11 miliardi di dollari di perdita di produttività tra i giovani.

Al di là del valore intrinseco della salute mentale, i costi che una cattiva salute mentale può causare sono ulteriori motivi per affrontare i fattori di rischio per la salute mentale, per il benessere delle persone e delle società. A tal fine, è essenziale analizzare la nostra comprensione del disagio mentale, della malattia mentale e di come ciò si traduca nel tipo di assistenza e sostegno disponibili in materia di salute mentale.

Cos'è la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UN CRPD)?

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) è un trattato internazionale sui diritti umani adottato nel 2006 che ribadisce che tutte le persone con disabilità devono godere di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali. La convenzione promuove i diritti delle persone con disabilità e sottolinea che tutte le persone con disabilità hanno il diritto di partecipare alla vita civile, politica, economica, sociale e culturale della comunità.

L'adozione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UN CRPD) nel 2006 ha avuto implicazioni anche per i sistemi di salute mentale, poiché il Comitato sui diritti delle persone con disabilità, incaricato di monitorare il rispetto di questa convenzione, ha affermato nella sua giurisprudenza che l'istituzionalizzazione e il ricovero e/o il trattamento non consensuali, l'isolamento e la contenzione effettuati sulla base di menomazioni, disabilità o condizioni di salute effettive o percepite - come problemi di salute mentale o disabilità psicosociali - violano i diritti umani.

La UN CRPD ha cambiato il modo in cui intendiamo la disabilità, compresa la disabilità psicosociale. Questo importante cambiamento è definito come un cambiamento di paradigma: da un modello biomedico a un modello psicosociale di salute mentale. La UN CRPD richiede che i servizi di salute mentale abbandonino pratiche coercitive, eccessivamente medicalizzate e isolanti a favore di sistemi che rispettino i diritti umani delle persone, siano basati sulla comunità, offrano sostegno e consentano alle persone con disabilità psicosociali di vivere in modo indipendente.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità è stata firmata e ratificata (cioè approvata) dall'Unione Europea e da tutti i suoi Stati membri, imponendo a chi ne è responsabile l'obbligo di rispettare e proteggere i diritti delle persone con disabilità, comprese quelle psicosociali. Ciò richiede anche che le legislazioni nazionali in materia di salute mentale siano più orientate al sociale e meno al medico e in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con

disabilità. Tuttavia, nonostante tutti i governi abbiano ratificato la convenzione, ciò non è ancora avvenuto.

Qual è il modello psicosociale di salute mentale rispetto al modello biomedico?

La comprensione della salute mentale può derivare da molti modelli diversi. Una delle distinzioni più comuni è quella tra il modello biomedico e quello psicosociale.

Il modello biomedico è uno dei più antichi modelli utilizzati per comprendere la salute mentale e affrontare i problemi di salute mentale. Questo modello postula che la salute mentale di un individuo sia condizionata dai suoi geni e dal suo cervello e che i problemi di salute mentale siano il risultato di determinate caratteristiche biologiche e individuali. Questo approccio concentra l'attenzione sulla malattia, sui fattori biomedici e sulla predisposizione genetica. Promuove forme di trattamento principalmente mediche e farmacologiche e potrebbe persino suggerire che, poiché i problemi di salute mentale sono intesi come derivanti dal cervello e dalla genetica, potrebbe non esserci alcuna possibilità di recupero significativo per un individuo.

Seguendo queste ipotesi, il modello biomedico pone l'accento sulla menomazione mentale e su ciò che una persona non è in grado di fare. Questa interpretazione ha spesso portato a credere che le persone con problemi di salute mentale possano essere considerate inferiori o inadeguate a contribuire alla società. Sono viste come un problema, un peso o un pericolo, con poche o nessuna possibilità di recupero. Una comprensione biomedica della salute mentale ha spesso portato alla legittimazione di politiche, leggi e pratiche che escludono le persone con problemi di salute mentale dalla società o, nella migliore delle ipotesi, consentono la fornitura di un livello minimo di assistenza (spesso erogata per carità o pietà, e senza tenere conto dell'interesse superiore dell'individuo o del suo pieno consenso).

Negli ultimi decenni, tuttavia, questo approccio è stato criticato. L'attenzione ha cominciato a spostarsi dal concentrarsi sulla menomazione mentale attribuita a una persona, alle barriere create dalla società e ai fattori che potrebbero aver influito negativamente sul benessere mentale di un individuo fin dall'inizio. Con poche prove scientifiche che indicano marcatori genetici o differenze nelle funzioni cerebrali in grado di prevedere o identificare in modo affidabile i problemi di salute mentale, la comprensione della salute mentale ha cominciato a cambiare.

Il modello psicosociale

È in questo contesto che è emerso il modello psicosociale della salute mentale. Questo approccio richiama l'attenzione sul fatto che le esperienze umane sono varie e che esistono una serie di fattori determinanti che influenzano la vita di una persona (ad esempio, fattori socioeconomici, livello di istruzione, eventi di vita difficili o traumatici, ambiente). Le strutture e le pratiche sociali, così come i fattori socioeconomici e ambientali, sono considerati più influenti della presunta predisposizione di una persona. Piuttosto che concentrarsi sulle menomazioni o sulle condizioni individuali, questo modello si concentra su queste barriere e su come superarle, attraverso un sostegno e adeguamenti adeguati, per aprire la strada alla guarigione.

Attraverso questo modello, il recupero non avviene solo attraverso cure mediche. Un recupero adeguato comporta vari elementi (ad esempio, terapia, sostegno tra pari, adeguamenti ragionevoli,

politiche inclusive) e dovrebbe essere sempre basato su opzioni, scelte e controllo. Il recupero è un percorso personale e può variare notevolmente da una persona all'altra. È tuttavia sempre possibile ricevere sostegno e vivere una vita significativa all'interno della comunità.

Il modello psicosociale della salute mentale si allontana dalla concezione dei problemi di salute mentale come questione individuale causata da fattori biomedici e predisposizione genetica. Questo modello riconosce che la salute mentale è un aspetto dell'esperienza umana e che può essere influenzata da vari fattori determinanti. In quanto tale, un approccio psicosociale considera la prevenzione, il sostegno e il rispetto dei diritti della persona come elementi chiave per affrontare i problemi e le sfide. Si concentra inoltre sugli sforzi collettivi e sui cambiamenti necessari per affrontare i fattori di rischio e promuovere l'inclusione. Seguendo questo approccio, le persone con problemi di salute mentale sono viste e trattate su un piano di parità con gli altri.

Caratteristiche comuni del modello psicosociale

Sebbene sia necessario comprendere il modello psicosociale della salute mentale, l'attuazione di tale approccio è fondamentale per creare forme di sostegno efficaci e sistemi sanitari affidabili e sostenibili. Il modello psicosociale può essere applicato in modo ampio in contesti diversi. Sebbene ogni applicazione sarà adattata alle esigenze e alle realtà del contesto, esistono caratteristiche chiare che rimangono comuni a tutte le applicazioni del modello.

Rispetto dei diritti umani dell'individuo

Per promuovere una salute mentale e un benessere autentici, è essenziale adottare un approccio basato sui diritti umani, incentrato sulla persona e fondato sul recupero. Un approccio alla cura della salute mentale basato sui diritti richiede un accesso equo a cure e sostegno di qualità che siano olistici e consensuali. Il diritto di dare o negare il consenso al trattamento è incluso in questo. Il Comitato CRPD delle Nazioni Unite e i Relatori Speciali delle Nazioni Unite hanno esplicitamente definito il ricovero e il trattamento forzati come violazioni dei diritti umani fondamentali. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UN CRPD) proibisce inoltre la discriminazione nei confronti delle persone con problemi di salute mentale, il che è rilevante anche in settori diversi da quello sanitario. L'imperativo dei diritti umani alla partecipazione, spesso tradotto in co-creazione⁴ nella salute mentale, ha dimostrato di poter portare a soluzioni personalizzate di successo che forniscono un sostegno di qualità e il rispetto dei diritti umani⁵.

Partenariato paritario

Le politiche, le legislazioni e le norme sociali spesso emarginano ulteriormente le persone con disabilità psicosociali o problemi di salute mentale, alimentando la discriminazione. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e, di conseguenza, l'approccio psicosociale, possono contribuire a smantellare questa situazione promuovendo un partenariato paritario e spostando l'attenzione sulle barriere sociali che impediscono alle persone di partecipare alla società su un piano di parità con gli altri.

Il sostegno alla salute mentale dovrebbe basarsi su un partenariato paritario. Ad esempio, consultando e parlando con la persona che necessita di aiuto (e in alcuni casi con la sua famiglia/comunità) sui tipi di sostegno disponibili che potrebbero essere appropriati e utili. Il rapporto tra la persona in difficoltà e la persona o le persone che la sostengono (ad esempio, un difensore civico, un amico, un assistente sociale, un medico, uno psicologo e un terapeuta) dovrebbe essere un rapporto di collaborazione tra pari, con sostenitori che non cercano di controllare, ma piuttosto di stare accanto alla persona. Una

partnership paritaria favorisce il raggiungimento dell'equità nell'assistenza sanitaria mentale e nella fornitura di cure che riflettono le esigenze dell'individuo. Al di là del settore sanitario, una partnership paritaria facilita l'«autonomia» personale e garantisce che alle persone venga fornito lo spazio di cui hanno bisogno nella comunità per trovare soluzioni psicosociali, piuttosto che essere private del loro potere. Questo approccio ribadisce inoltre che tutte le persone con disabilità, comprese le persone con disabilità psicosociali, sono titolari di diritti e partecipanti alla società su un piano di parità.

Gli obiettivi personali e i risultati nel percorso verso il recupero sono autodeterminati

L'autodeterminazione e l'azione si riferiscono alla capacità di ogni persona di fare delle scelte e gestire la propria vita. In sostanza, ciò influisce sulla salute mentale di una persona, poiché l'autodeterminazione permette alle persone di sentire di avere il controllo sulle proprie scelte e sulla propria vita. I sistemi di salute mentale dovrebbero comprendere e incoraggiare un sostegno autodeterminato e personalizzato per le persone che soffrono di problemi di salute mentale. Gli approcci incentrati sulla persona possono garantire un'assistenza più personalizzata ed efficace, poiché sappiamo che il disagio è causato da una vasta gamma di fattori, come spiegato sopra. Ciò è essenziale in quanto il rinnovamento dell'autodeterminazione è una parte fondamentale del recupero dalle sfide di salute mentale.

La promozione dell'autodeterminazione può includere l'accesso a informazioni affidabili sui diritti, il sostegno alla salute mentale, il sostegno da parte dei pari, il modo di entrare in contatto con altre persone che potrebbero trovarsi ad affrontare le stesse difficoltà o che hanno vissuto esperienze simili (ad esempio, reti di sostegno, gruppi di auto-aiuto), iniziative di inclusione sociale, sostegno alla vita indipendente, all'istruzione e all'occupazione, e spazio per sperimentare vari interventi e strategie di recupero⁶.

Coinvolgere le comunità

Il coinvolgimento delle reti sociali, familiari e comunitarie a cui appartiene un individuo è un approccio ben riconosciuto per promuovere efficacemente la salute mentale, prevenire i problemi di salute mentale e progettare soluzioni personalizzate in materia di salute mentale. Ciò consente a un individuo di attingere alle strutture di sostegno esistenti e di costruirne di nuove, alle relazioni familiari e ai legami con la comunità, piuttosto che fare affidamento sul sostegno istituzionale. Questo può portare la persona a sentire di avere il controllo sulle situazioni difficili, con il giusto sostegno. Inoltre, le comunità hanno un ruolo centrale nella prevenzione e nella lotta allo stigma della salute mentale. Oggi, i servizi basati sulla comunità sono considerati la spina dorsale dei servizi basati sui diritti che dovrebbero promuovere approcci di recupero olistici e il diritto alla capacità giuridica, al consenso informato, alla partecipazione e all'inclusione nella comunità. Molti sono rinomati per essere conformi ai diritti umani, accessibili, economici e di alta qualità. Intrinsecamente, l'assistenza comunitaria può riuscire a mantenere le relazioni familiari, le amicizie e l'occupazione in base alle preferenze della persona, mentre questa riceve assistenza sanitaria mentale o sostegno sociale. Ciò è in netto contrasto con gli interventi biomedici, in cui vi è un eccessivo ricorso e una prescrizione eccessiva di farmaci come prima risposta, spesso a lungo termine.

Riconoscere le esperienze vissute e valorizzare il sostegno dei pari

Il rispetto dei diritti umani nell'assistenza e nelle pratiche di salute mentale richiede un approccio incentrato sulla persona, basato sull'identità unica e sulle esperienze di vita di ciascuno. Pertanto, le

persone che hanno vissuto in prima persona problemi di salute mentale o gli esperti per esperienza ("utenti dei servizi" o "ex utenti") dovrebbero essere riconosciuti come esperti nella loro esperienza e contribuire a migliorare i risultati in materia di salute mentale. Questo termine si riferisce a persone che hanno acquisito competenze grazie alla propria esperienza e al sistema di salute mentale. Spesso si esprimono e difendono i diritti dei loro pari. Fornire spazio a una varietà di voci di persone e gruppi con esperienze dirette può aiutare a comprendere dove si trovano le sfide e le lacune critiche nell'assistenza e nel sostegno alla salute mentale. Le riforme e gli adeguamenti dei sistemi e delle pratiche di assistenza sanitaria mentale e delle politiche nei settori che hanno un impatto sulla salute mentale (ad esempio, occupazione, istruzione, alloggio) dovrebbero essere influenzati da coloro che hanno vissuto esperienze dirette, attraverso un dialogo e un impegno significativi, poiché sono nella posizione migliore per proporre soluzioni adeguate.

In alcuni casi, le ragioni dell'adeguata diffusione del modello psicosociale possono essere dovute alla mancanza di considerazione delle realtà pratiche o delle esperienze vissute dalle persone interessate. Pertanto, attingere alle competenze delle persone con esperienze dirette e dei loro sostenitori e coinvolgerli attivamente nella progettazione, nello sviluppo, nel monitoraggio e nella valutazione delle pratiche e dei servizi di salute mentale è necessario per realizzare con successo il passaggio dal modello biomedico a quello psicosociale.

Il coinvolgimento dei pari nella fornitura di sostegno alla salute mentale è fondamentale per trasformare i sistemi di salute mentale, poiché le persone con esperienze dirette apportano comprensione, resilienza e fiducia ai servizi. Il sostegno tra pari può aiutare le persone a raggiungere e mantenere il benessere e a orientarsi in modo più efficiente nel sistema sociale e di salute mentale. A seconda del contesto nazionale, il coinvolgimento dei pari può assumere molte forme, dagli specialisti del sostegno tra pari ai servizi indipendenti gestiti dai pari. Il sostegno tra pari può anche essere efficace nell'aumentare la consapevolezza sulla salute mentale attraverso l'educazione, affrontando al contempo le norme sociali dannose.

Puntare a narrazioni piene di speranza

Non esiste un'unica soluzione per il sostegno e la cura della salute mentale, e il recupero fa parte di un normale processo umano. Lavorare allo sviluppo di narrazioni più ottimistiche su se stessi e sugli altri può sostenere il percorso di recupero di un individuo.

Pratiche olistiche

I servizi psicosociali olistici sono essenziali per rispondere pienamente alle esigenze sociali, personali e psicologiche degli individui, nonché per promuovere la prevenzione dei problemi di salute mentale. L'assistenza olistica comprende il coinvolgimento di équipe multidisciplinari e la promozione di soluzioni psicosociali piuttosto che mediche. Ciò può includere la collaborazione con esperti con competenze diverse o l'indirizzamento verso di essi per sostenere la salute mentale e il benessere degli individui. Inoltre, ciò può anche comportare una stretta collaborazione con altri dipartimenti e settori per ottenere sostegno nell'affrontare i fattori sociali che possono influire sulla salute mentale di una persona, come l'alloggio. A tal fine, sono fondamentali adeguati percorsi di riferimento e la cooperazione tra i servizi. Naturalmente, tali sistemi che applicano l'approccio psicosociale consentono alle persone di ricevere e accedere a servizi su misura per le loro esigenze uniche e complesse. Un approccio olistico alla salute mentale in tutte le politiche può anche promuovere una buona salute mentale, prevenire problemi di salute mentale e, in ultima analisi, ridurre lo stigma e la discriminazione e creare comunità resilienti. Gli Stati hanno anche bisogno di sistemi di finanziamento più flessibili per realizzare un approccio olistico intersettoriale alla salute mentale.

Applicare il modello psicosociale della salute mentale nella pratica

Di seguito sono riportati alcuni esempi non esaustivi di approcci che possono essere applicati in diversi ambiti, quali:

- Salute e sostegno basato sulla comunità
- Istruzione e sensibilizzazione
- Occupazione
- Digitalizzazione
- Ruralità
- Approccio di co-creazione / Coinvolgimento significativo
- Alloggi
- Migrazione
- Tempo libero
- Processo decisionale condiviso

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
Salute e sostegno basato sulla comunità					
Clubhouse	Governi, autorità locali, fornitori di servizi, scuole, enti pubblici	Clubhouse Europe	<p>Un clubhouse è un centro comunitario che offre opportunità alle persone con problemi di salute mentale e applica il modello clubhouse.</p> <p>Esistono oltre 300 clubhouse in tutto il mondo, 80 delle quali situate in Europa. I clubhouse promuovono il recupero, il benessere e l'inclusione sociale delle persone affette da problemi di salute mentale in tutta Europa, sostenendo l'uso di clubhouse di riabilitazione psicosociale basate su prove scientifiche.</p> <p>Il loro obiettivo è aiutare le persone con problemi di salute mentale a trovare un lavoro, un'istruzione e un alloggio, offrendo loro anche la possibilità di costruire relazioni, accedere a sostegno per la salute mentale e attività ricreative.</p>	Sostenere l'espansione e aumentare la consapevolezza dei Clubhouse già esistenti.	Clubhouse Europe

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
Bru-Stars	Autorità pubbliche, fornitori di assistenza sanitaria o di servizi	Bru-Stars	<p>Bru-Stars è la rete di Bruxelles per la salute mentale dei bambini e degli adolescenti, creata nell'ambito della politica belga in materia di salute mentale. La rete Bru-Stars sostiene lo sviluppo, la realizzazione e il recupero dei bambini e degli adolescenti nel settore della salute mentale, nel rispetto del loro benessere e dei loro diritti fondamentali.</p> <p>Questa rete riunisce tutti i partner (di lingua olandese, francese, bilingue e multilingue) di Bruxelles. Il coordinamento di questa rete è ospitato dalla Piattaforma di consultazione per la salute mentale nella Regione di Bruxelles-Capitale.</p>	Le autorità pubbliche sostengono l'espansione dell'offerta di assistenza sanitaria mentale comunitaria e il reindirizzamento dei fondi dall'assistenza psichiatrica istituzionale, attraverso reti come Bru-Stars.	Bru-Stars
Unità di servizi di salute mentale Mieppi	Governi (Ministero della Salute) e autorità locali	Divisione Servizi sociali e assistenza sanitaria della città di Helsinki	<p>L'unità di servizi di salute mentale a bassa soglia Mieppi (Helsinki, Finlandia) offre supporto attraverso il dialogo per promuovere il benessere mentale. Mieppi fornisce servizi gratuiti ad adulti e giovani di età superiore ai 13 anni. Le unità di servizio Mieppi si trovano nelle zone di Haaga, Kalasatama e Myllypuro a Helsinki. Le persone possono recarsi in qualsiasi unità indipendentemente dal luogo in cui vivono.</p> <p>Mieppi impiega professionisti della salute mentale con cui i giovani possono parlare di persona o a distanza.</p>	I governi devono garantire che la popolazione abbia accesso gratuito al supporto per la salute mentale.	Unità di servizi di salute mentale Mieppi
Le Unità mobili di salute mentale (MMHU) della Società di psichiatria sociale P. Sakellaropoulos		Società di Psichiatria Sociale P. Sakellaropoulos	<p>Le unità mobili di salute mentale (MMHU) operano all'interno e in stretta collaborazione con la comunità locale greca grazie a un team interdisciplinare. Le MMHU comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psichiatri, psicologi, logopedisti, assistenti sociali, infermieri e altri professionisti della salute mentale che visitano regolarmente e sistematicamente le piccole città o i villaggi fornendo loro assistenza. 	I governi devono sostenere lo sviluppo e l'espansione del sostegno alla salute mentale basato sulla comunità, come le Unità mobili di salute mentale (MMHU).	Le Unità mobili di salute mentale (MMHU)

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			<ul style="list-style-type: none"> - La collaborazione con il personale medico locale e con figure chiave della comunità, quali le forze dell'ordine, le autorità locali, gli insegnanti ecc., al fine di garantire la continuità dell'assistenza e del sostegno psicosociale. - Facilitazione di programmi nelle scuole per la prevenzione primaria e il trattamento dei problemi di salute mentale o altri problemi di sviluppo tra bambini e adolescenti. - Servizio di chiamata per interventi in caso di crisi, con la collaborazione essenziale del gruppo sociale. Un team è disponibile 24 ore su 24 per interventi di emergenza in caso di crisi psichiatriche acute di persone con problemi di salute mentale, di persone che sono state ricoverate in ospedale o di persone con problemi di salute mentale e di mobilità. Il team può recarsi a domicilio per fornire assistenza alle persone che ne hanno bisogno. 		
Legge italiana 180, "La riforma dell'assistenza psichiatrica" approvata nel 1978	I governi	Governo italiano	<p>In Italia, la legge 180/1978 ha disposto la chiusura degli ospedali psichiatrici a livello nazionale, un passo importante nel processo di deistituzionalizzazione.</p> <p>La legislazione ha consentito lo sviluppo di maggiori esperienze psicosociali nella comunità, in alternativa all'ospedale e ai trattamenti forzati.</p>	Rivedere la riforma italiana dell'assistenza psichiatrica e introdurre una legislazione che aumenti il passaggio alla deistituzionalizzazione.	Relazione: Come la legge 180 in Italia ha ridefinito la psichiatria dopo 30 anni: atteggiamenti passati, tendenze attuali e bisogni insoddisfatti.
Sistema di salute mentale di Trieste	Stati membri	Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina	Il sistema di salute mentale di Trieste in Italia si basa su un approccio all'assistenza e al sostegno fondato sui diritti umani; queste reti riflettono lo sviluppo di servizi di salute mentale basati sulla comunità, fortemente integrati e collegati con molteplici attori comunitari provenienti da diversi settori.	Rivedere e replicare il sistema di salute mentale di Trieste per aumentare il passaggio alla deistituzionalizzazione.	Salute mentale a Trieste

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			Il modello di Trieste è un esempio pionieristico di deistituzionalizzazione e salute mentale comunitaria. Il presupposto centrale del modello di Trieste è che il trattamento della salute mentale dovrebbe porre gli individui al centro del sistema sanitario.		
Il modello Soteria	Autorità pubbliche, fornitori di assistenza sanitaria o servizi	La rete Soteria UK	<p>Il progetto Soteria, avviato a San Jose, California, USA, dallo psichiatra Loren Mosher, offre un'alternativa comunitaria alla psichiatria tradizionale per le persone che soffrono di disturbi mentali o che si trovano in una crisi emotiva o sociale. Il modello Soteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enfatizza l'autonomia e i diritti umani dei residenti. Si concentra sulla conservazione delle relazioni sociali, familiari e comunitarie delle persone e sull'uso minimo di farmaci antipsicotici. - Rappresenta un approccio compassionevole ed efficace nei confronti delle persone in difficoltà psichica, consentendo loro di superarla in modo non coercitivo e non oppressivo. 	Le parti interessate dovrebbero esaminare il modello Soteria per sostenere l'espansione dell'assistenza sanitaria mentale comunitaria.	La rete Soteria UK
Una valutazione delle esigenze sanitarie: l'impatto del COVID-19 sui bambini e le esperienze di violenza e infanzia avversa dei giovani (Relazione)	Agenzie e parti interessate che lavorano con bambini e giovani	Unità per la prevenzione della violenza del Galles	Questo rapporto è finanziato da Public Health Wales ed esamina l'impatto del COVID-19 sulle esperienze di violenza e sulle esperienze infantili avverse dei bambini e dei giovani. La valutazione fornisce anche le migliori pratiche per mitigare gli impatti negativi del COVID-19 sui bambini e sui giovani.	Le parti interessate che lavorano per mitigare gli impatti negativi del COVID-19 (e di altre situazioni di emergenza) sui bambini e sui giovani dovrebbero prendere in considerazione le buone pratiche condivise e applicarle se pertinenti. Le migliori pratiche si concentrano sul mantenimento dei servizi e del personale, sull'intervento precoce, sulle finanze e sui finanziamenti, sulle iniziative di formazione (tra cui il "benessere nell'istruzione"), sull'accesso alle informazioni e sulla sensibilizzazione, sulle iniziative di coproduzione, sulla	Sintesi Relazione completa

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
				risposta mirata da parte dei governi e sugli approcci multi-agenzia.	
Un approccio di valutazione dell'impatto sul benessere mentale: proteggere il benessere mentale delle nostre generazioni future: imparare dal COVID-19 per il lungo termine	Governi, fornitori di servizi e istruzione e società civile in senso lato	Sanità pubblica del Galles	La valutazione dell'impatto sul benessere mentale fornisce soluzioni per valutare e migliorare politiche, programmi, servizi o progetti, al fine di garantire il massimo impatto equo sul benessere mentale delle persone.	Lo strumento è flessibile e può essere utilizzato in modo prospettico, concomitante o retrospettivo. Lo strumento può anche essere applicato in future emergenze o eventi senza precedenti per comprendere rapidamente e rispondere ai possibili impatti concomitanti sul benessere mentale.	Proteggere il benessere mentale delle generazioni future: imparare dal COVID-19 per il lungo termine
Istruzione e sensibilizzazione					
Piani di istruzione, salute e assistenza (EHCP)	Governi (Ministero della Salute e dell'istruzione) e autorità locali	Ministero dell'Istruzione	<p>Il piano di istruzione, salute e assistenza (EHCP) deriva dal Children and Families Act 2014 (Legge sui bambini e le famiglie del 2014) che ha introdotto un sistema di sostegno integrato per i genitori e gli assistenti di bambini e giovani di età compresa tra 0 e 25 anni con bisogni educativi speciali o disabilità. Un EHCP può essere rilasciato solo dopo che un bambino o un giovane ha superato il processo di valutazione dei bisogni educativi, sanitari e assistenziali. Gli EHCP applicano approcci incentrati sulla persona e sono documenti legalmente vincolanti.</p> <p>Il documento EHCP deve elencare tutte le esigenze educative speciali del bambino, le misure previste per soddisfare ciascuna di esse e deve essere specifico, dettagliato e quantificato. Il piano indica la scuola/struttura che fornirà le misure previste ed è legalmente applicabile in ultima istanza attraverso la revisione giudiziaria. Un bambino con bisogni educativi può anche avere ulteriori bisogni sanitari e sociali, che possono essere inclusi nel piano purché siano correlati all'istruzione.</p> <p>Ove possibile, il piano dovrebbe includere 4 temi:</p>	<p>I governi e le autorità locali devono confrontare gli EHCP con i sistemi nazionali relativi al sostegno ai genitori e ai tutori di bambini e giovani di età compresa tra 0 e 25 anni con bisogni educativi speciali o disabilità.</p> <p>Ove possibile, introdurre piani simili sviluppati attraverso la co-creazione con bambini, giovani e genitori o tutori.</p>	GOV.UK: Bambini con bisogni educativi speciali e disabilità (SEND)

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento e futuro impiego. - Casa e indipendenza. - Amici, relazioni e comunità. - Salute e benessere. <p>Le autorità locali devono elaborare un piano per i bambini o i giovani le cui esigenze non possono essere soddisfatte con il budget previsto nelle scuole o nelle strutture tradizionali. Devono sviluppare il piano insieme al bambino, al giovane e ai genitori o ai tutori.</p> <p>Pertanto, un bambino può ricevere un budget personale se ha un EHCP o se gli è stato comunicato che ne ha bisogno.</p>		
Enik Recovery College	Governi, autorità locali, ONG	Enik Recovery College	<p>Enik Recovery College è un'accademia di recupero nei Paesi Bassi. È un ambiente di apprendimento e un luogo di incontro per persone che hanno vissuto esperienze personali di disagio a causa di vulnerabilità psicologica o dipendenza e che desiderano lavorare sul loro (ulteriore) recupero. Credono che il recupero personale prosperi in un ambiente di persone con esperienze simili, senza medici o consulenti. Enik è gestito al 100% da pari.</p> <p>Il loro programma offre brevi workshop e attività, corsi di formazione settimanali e gruppi di lavoro, nonché ritiri infrasettimanali.</p>	Espandere e sostenere i Recovery College in tutta Europa e incoraggiare il recupero attraverso il sostegno tra pari.	Enik Recovery College
Serie di brevi guide MHE sulla salute mentale	Pubblico generale	Mental Health Europe	<p>Mental Health Europe ha lanciato una serie di guide brevi (disponibili in diverse lingue) per aiutare le persone che hanno un contatto personale con il sistema di salute mentale, sia durante che dopo aver ricevuto una diagnosi, a rimanere meglio informate.</p> <p>Le guide brevi sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guida breve al recupero personale nella salute mentale. 	Condividete ampiamente questa serie per sostenere una maggiore alfabetizzazione in materia di salute mentale.	Serie di guide brevi MHE

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			<ul style="list-style-type: none"> - Guida breve alla diagnosi psichiatrica. - Guida breve per giovani adulti sulla salute mentale. - Guida breve per porre fine alla coercizione e alla contenzione nei servizi di salute mentale. - Guida breve ai farmaci psichiatrici. - Guida al recupero personale nella salute mentale. 		
ABC della salute mentale	Governo (Ministero della Salute e dell'Istruzione) e autorità locali, scuole, comunità	Università di Copenaghen	<p>L'ABC della salute mentale è la prima iniziativa universale di promozione della salute mentale pubblica basata sulla ricerca in Danimarca.</p> <p>L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere comunità attive e significative creando le migliori condizioni e gli ambienti più favorevoli alla salute mentale e al benessere. Questa iniziativa si è dimostrata applicabile e adatta a vari contesti, quali asili, scuole elementari, club sportivi e altro ancora.</p>	Rivedere, ampliare e sostenere l'ABC della salute mentale per aumentare l'alfabetizzazione in materia di salute mentale e incoraggiare un coinvolgimento significativo della comunità.	L'ABC della salute mentale
Programma Youth Aware of Mental Health (YAM)	Governo (Ministero della Salute e dell'Istruzione) e autorità locali, scuole	Mental Health in Mind International AB (MHiM) e Karolinska Institute	<p>Youth Aware of Mental Health (YAM) è un programma di promozione della salute mentale che incoraggia i giovani a lavorare insieme per riflettere e affrontare le sfide di salute mentale che devono affrontare in modo riflessivo e interattivo.</p> <p>YAM consente agli studenti di discutere di questioni relative alla salute mentale in un ambiente sicuro, offrire sostegno emotivo agli altri, riconoscere i segni della depressione e della tendenza al suicidio, impegnarsi in comportamenti volti alla ricerca di aiuto e accedere a risorse dove poter ottenere assistenza. Il programma aiuta inoltre gli studenti a sentirsi responsabili della propria salute mentale e a considerare diversi approcci quando si trovano ad affrontare le sfide della vita.</p> <p>I metodi utilizzati per facilitare le sessioni includono scenari di gioco di ruolo, discussioni aperte e riflessioni, esercizi guidati da esperienze e argomenti sollevati, enfasi sul</p>	I governi devono sostenere programmi di promozione della salute mentale che incoraggino i giovani a dare priorità alla propria salute mentale. L'attenzione non dovrebbe concentrarsi sulla ricerca di soluzioni valide per tutti in materia di salute mentale, ma piuttosto sulla considerazione di come si sentono le diverse persone, delle possibili ragioni delle loro azioni e del tipo di sostegno di cui potrebbero aver bisogno in ogni situazione.	Giovani consapevoli della salute mentale (YAM)

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			sostegno tra pari e supporto e facilitazione da parte di istruttori qualificati.		
The Adverse Childhood Experiences Hub Wales (parte del Centro di collaborazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS CC) nella sanità pubblica del Galles	Autorità pubbliche, insegnanti, genitori e settori pertinenti (alloggi, polizia e giustizia penale, servizi per i giovani e sport) che si occupano dei giovani	Governo gallese	<p>L'ACE Hub Wales sostiene la società gallese per contribuire a creare un Galles consapevole delle ACE e rendere il Galles un leader nell'affrontare, prevenire e mitigare le ACE. Promuove la condivisione di idee e apprendimento e sfida e cambia i modi di lavorare, in modo che insieme si possa rompere il ciclo delle esperienze infantili avverse (ACE).</p> <p>Fin dall'inizio, una delle priorità è stata quella di sostenere lo sviluppo di un approccio scolastico globale alla salute mentale e al benessere e di garantire che ogni scuola del Galles sia consapevole delle ACE, inclusiva e informata sui traumi, aiutando i bambini a crescere e ad avere il miglior inizio di vita possibile.</p> <p>Grazie a finanziamenti specifici del governo gallese, hanno collaborato con le scuole primarie e secondarie di tutto il Galles, fornendo una formazione specifica per garantire che tutti gli i coinvolti e all'interno dell'ambiente scolastico siano consapevoli degli ACE e siano in grado di rispondere con sicurezza ai traumi.</p>	Sviluppare un approccio simile a livello nazionale per sostenere le organizzazioni, le comunità, i settori e i sistemi al fine di prevenire, mitigare e sostenere coloro che hanno subito ACE e traumi attraverso approcci e pratiche informati sui traumi.	The Adverse Childhood Experiences Hub Wales
Vivere e imparare insieme: sensibilizzazione, prevenzione e miglioramento della resilienza psicologica nelle comunità scolastiche	Autorità pubbliche, scuole	Società di psichiatria sociale P. Sakellaropoulos	<p>Programma di salute mentale nell'istruzione scolastica per bambini e giovani delle scuole primarie e secondarie (di età compresa tra 5 e 18 anni) in 8 regioni della Grecia.</p> <p>Il programma comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della salute mentale attraverso il rafforzamento della resilienza mentale nella comunità scolastica. - sensibilizzazione, promozione dei diritti umani ed eliminazione dello stigma. 	Adottare interventi simili nelle classi dei sistemi scolastici per promuovere l'alfabetizzazione in materia di salute mentale.	Vivere e imparare insieme: sensibilizzazione, prevenzione e rafforzamento della resilienza psicologica nelle comunità scolastiche

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			<ul style="list-style-type: none"> - prevenzione dei problemi mentali attraverso la formazione e laboratori esperienziali di psicoeducazione. - offerta di interventi tempestivi in caso di crisi nella comunità scolastica creazione di legami affettivi e responsabilizzazione dei gruppi/studenti vulnerabili. 		
Un nuovo modo di pensare alla salute mentale (Progetto)	Tutte le parti interessate	Pfalzlinikum	Un nuovo modo di pensare alla salute mentale, un progetto in Germania, fornisce risorse su come viene inquadrata la salute mentale. Include video e risorse che illustrano come persone diverse possono sperimentare problemi di salute mentale e come il sostegno può differire.	Esaminare e diffondere le risorse del progetto.	Progetto: Un nuovo modo di pensare alla salute mentale
Campagna: "Cancelliamo lo stigma. Parola nostra: campagna per combattere lo stigma della salute mentale nel dibattito pubblico"	Governi	Società di psichiatria sociale P. Sakellaropoulos	<p>Il progetto mirava a mettere in evidenza gli effetti del discorso pubblico e mediatico stigmatizzante sulla salute mentale e a promuovere l'auto-tutela e la protezione dei diritti delle persone colpite. È stato compiuto uno sforzo sistematico per formare giornalisti e professionisti dei media e influenzare gli organismi pubblici competenti, ponendo l'accento sull'empowerment e la partecipazione della società civile.</p> <p>Il progetto comprendeva la ricerca e lo sviluppo di strumenti di formazione e seminari di formazione, una campagna mirata, raccomandazioni dell' e e attività di advocacy che chiedevano un cambiamento istituzionale e il rafforzamento della partecipazione della società civile.</p>	I governi devono sostenere campagne di sensibilizzazione per garantire una maggiore difesa delle persone con difficoltà psicosociali e la riduzione dello stigma sulla salute mentale nei media e nel dibattito pubblico.	"Cancelliamo lo stigma. Parola nostra: campagna per combattere lo stigma della salute mentale nel dibattito pubblico"
Occupazione					
Collocamento individuale e sostegno (IPS)	Governi	Organizzazione ed esperti in materia di IPS, ad esempio l'IPS Employment Center	Il collocamento individuale e il sostegno (IPS) è una forma di sostegno alle persone con disabilità psicosociali per entrare (o rientrare) nel mercato del lavoro. È considerato il servizio di sostegno più efficace, poiché è dimostrato che le persone con disabilità psicosociali hanno tassi più elevati di ricerca e mantenimento di un impiego (rispetto ad altri servizi di	Questo servizio è in vigore da molti anni e si è diffuso in tutto il mondo (anche nei paesi europei). I governi e le parti interessate dovrebbero consultare i paesi che hanno già implementato l'IPS e garantire che	- Maggiori informazioni dall'Irish Health Service

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			sostegno), nonché tassi più bassi di ricadute e ricoveri ospedalieri.	questo sostegno sia reso disponibile a livello nazionale in collaborazione con le persone con disabilità psicosociali.	Executive (HSE) - Maggiori informazioni dal Centro per l'occupazione IPS
Digitalizzazione					
Il modello Attend Anywhere	Autorità pubbliche, fornitori di assistenza sanitaria o di servizi	Attend Anywhere	<p>Attend Anywhere è un sistema basato sul web che aiuta i fornitori del settore pubblico a offrire l'accesso ai propri servizi tramite videochiamata nell'ambito delle normali operazioni aziendali.</p> <p>Il sistema migliora la vita delle persone, aiutando ad affrontare le sfide relative all'accessibilità, all'equità e alla sostenibilità nell'assistenza sanitaria e non solo.</p>	<p>Attend Anywhere è stato fondato a Melbourne, in Australia, ma il sistema è ampiamente utilizzato anche dal Servizio Sanitario Nazionale scozzese (con il nome di "Near Me") e dal Servizio Sanitario Nazionale gallese. Il sistema consente ai pazienti di consultare un medico tramite una videochiamata sicura e prestabilita. I pazienti possono utilizzare un computer, uno smartphone o un tablet.</p> <p>I governi possono adottare il modello Attend Anywhere o garantire che strumenti digitali simili siano prodotti anche a livello nazionale.</p>	Sito web di Attend Anywhere
INERA	Governi	INERA	<p>La piattaforma nazionale svedese (INERA) è la società di digitalizzazione dei comuni e delle regioni con il compito di sviluppare il welfare. INERA occupa una posizione unica nel mercato dell' : quella di attore unificante a livello nazionale per la digitalizzazione all'interno dei comuni e delle regioni.</p> <p>INERA include il trattamento digitale e il supporto della terapia cognitivo-comportamentale per affrontare problemi di salute mentale come la depressione e l'ansia.</p>	Rivedere INERA e garantire la disponibilità di un attore unificante a livello nazionale per la digitalizzazione all'interno dei comuni e delle regioni.	INERA

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			Il trattamento cognitivo-comportamentale online ha registrato alti tassi di domanda, soprattutto per la flessibilità che offre sia ai pazienti che ai professionisti - con una tendenza ancora in crescita nel suo utilizzo - e consente a questi ultimi di avere una maggiore capacità di accoglienza dei pazienti e di adattare la distribuzione del tempo ai pazienti in base alle esigenze.		
Ruralità					
On Feirm Ground – Benessere per gli agricoltori	Governi, ONG	The Men's Development Network	<p>On Feirm Ground è la prima iniziativa per la salute degli agricoltori in Irlanda.</p> <p>Un rapporto pubblicato fornisce risultati e raccomandazioni con una chiara tabella di marcia per lo sviluppo e l'implementazione di un programma di formazione sulla salute degli agricoltori su misura, progettato per aiutare i consulenti agricoli a impegnarsi in modo sicuro ed efficace nel sostenere e orientare gli agricoltori sulle questioni sanitarie.</p>	Consultare il rapporto On Feirm Ground - Benessere per gli agricoltori che include raccomandazioni chiare. Identificare come un'iniziativa per la salute degli agricoltori possa essere replicata, se necessario.	Rapporto: " On Feirm Ground ": una valutazione formativa per informare la progettazione di un programma di formazione sulla salute degli agricoltori su misura.
Risorse di assistenza agli agricoltori per la resilienza mentale (progetto FARMRes)	Governi, ONG	CEJA - Consiglio europeo dei giovani agricoltori	Il progetto FARMRes mira a sensibilizzare gli agricoltori sulle questioni relative alla salute mentale e a guidarli nella definizione della loro vita quotidiana, nonché del loro ambiente lavorativo e personale. Si tratta di sensibilizzazione e prevenzione, nonché di individuazione e primo soccorso che coinvolgono gli agricoltori, le loro famiglie e i loro consulenti.	<p>Esaminare i risultati di questo progetto per comprendere meglio e attuare le raccomandazioni pertinenti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione: l'importanza della salute mentale per il successo dell'agricoltura e per il benessere degli agricoltori - Fornire: agli agricoltori, alle loro famiglie e ai consulenti o alle associazioni degli agricoltori gli strumenti necessari per prevenire, individuare e aiutare in caso di potenziali o effettivi problemi di salute mentale (). 	Risorse di assistenza agli agricoltori per la resilienza mentale (progetto FARMRes)

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
				- Promuovere: lo sviluppo economico e sociale sostenibile nel settore agricolo e nelle zone rurali attraverso il benessere e la salute mentale.	
Approccio di co-creazione / Impegno significativo					
Approccio di co-creazione alla salute mentale	Tutte le parti interessate	Salute mentale in Europa	La co-creazione si basa sulle seguenti 4 P (partecipanti, principi, processo e narrazione personale). Si tratta di un approccio collaborativo che coinvolge tutti gli attori chiave nel campo della salute mentale, che lavorano insieme su base paritaria per sviluppare e attuare politiche, legislazione, servizi e comunicazione che rispettino i diritti e le scelte e promuovano la salute mentale.	Adottare un approccio di co-creazione a tutti i livelli per garantire che le politiche e le azioni in materia di salute mentale siano definite da persone con esperienze dirette e dai loro sostenitori, riflettendo così un approccio basato sui diritti e psicosociale necessario nella società.	Mental Health Europe
Il quadro di partecipazione (basato sul modello di partecipazione di Lundy)	Responsabili politici, ONG e professionisti/parti interessate che lavorano con bambini e giovani	Hub na nÓg (istituito in Irlanda dal Dipartimento per l'infanzia, l'uguaglianza, la disabilità, l'integrazione e la gioventù)	Il quadro di partecipazione è stato sviluppato dalla professoressa Laura Lundy della Queens University. Fornisce indicazioni ai responsabili delle decisioni sulle misure da adottare per dare ai bambini e ai giovani una voce significativa nel processo decisionale. Il quadro si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989), sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006) e sulla Strategia nazionale sulla partecipazione dei bambini e dei giovani al processo decisionale.	Il quadro può essere applicato dai dipartimenti governativi, dalle agenzie e dalle organizzazioni per migliorare la loro pratica nell'ascoltare i bambini e i giovani e nel dare loro voce in capitolo nel processo decisionale.	Il quadro di riferimento per la partecipazione
Alloggi					
Housing First Europe Hub	Governi, ONG, fondazioni ed esperti in materia di senzatetto	Housing First Europe Hub	Housing First Europe Hub è una piattaforma europea che coinvolge una rete europea di organizzazioni, fondazioni, governi ed esperti che collaborano per promuovere l'estensione di Housing First come risposta sistemica efficace al fenomeno dei senzatetto in tutta Europa. L'attenzione è rivolta alle attività congiunte per condividere le conoscenze e diffondere Housing First. I partner dell'Hub	Scopri le risorse del sito web dell'Housing First Europe Hub, disponibili a tutti. Contatta l'Hub per ulteriori informazioni sui corsi di formazione, la ricerca e altri programmi.	- Housing First Europe Hub - Documento che analizza la rilevanza dell'Housing First come intervento di

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
			si impegnano a rispettare i principi fondamentali di Housing First, come stabilito nella Guida Housing First Europe .		salute mentale nell'ambito dell'
Migrazione					
Salute mentale e migrazione – serie di video per rifugiati	Governi, attori che lavorano con migranti e rifugiati	Istituto finlandese per la salute e il benessere	<p>Il sito web include una serie di video di psicoeducazione che abbiamo realizzato in collaborazione con i rifugiati. Questo sito presenta video sulla salute mentale e il benessere. I video insegnano alle persone come prendersi cura di sé nel nuovo paese di accoglienza. Include anche informazioni fornite da un professionista e le esperienze di altre persone che si sono trasferite in Finlandia.</p> <p>Il sito web offre la possibilità di scegliere l'argomento di interesse o semplicemente di guardarli dall'inizio alla fine.</p>	Il governo sostiene la creazione di risorse e formazione linguisticamente accessibili, al fine di aumentare la consapevolezza in materia di salute mentale delle comunità di migranti (compresi i migranti privi di documenti) e dei rifugiati.	Salute mentale per la migrazione - serie di video per rifugiati
Tempo libero (arte e creatività, cultura, sport)					
Case OverKop	Autorità sanitarie e responsabili politici	OverKop	<p>In Belgio ci sono 30 OverKop Houses distribuite tra le Fiandre e Bruxelles. Le OverKop Houses sono aperte ai giovani fino a 25 anni, ai quali offrono un luogo sicuro dove incontrare altri giovani, trovare una comunità disposta ad ascoltarli, partecipare ad attività e laboratori e, se necessario, ricevere sostegno da professionisti della salute mentale.</p> <p>I giovani possono anche connettersi con Overkop tramite il sistema di chat online dalle 18:00 alle 22:00 (eccetto la domenica e i giorni festivi).</p>	I governi dovrebbero finanziare e creare spazi sicuri simili dove i giovani possano trovare una comunità e un sostegno per la salute mentale.	OverKop
Kit didattico per le federazioni sportive	Il kit di strumenti si rivolge a un'ampia gamma di persone e istituzioni: dalle federazioni sportive	ONG europea per lo sport (ENGSO)	Il kit di strumenti "Proteggere la salute mentale dei giovani atleti" promuove un percorso educativo e salutare nello sport agonistico fin dalla giovane età.	Le federazioni sportive nazionali e le parti interessate sono invitate a prendere in considerazione e ad attuare le raccomandazioni chiave di questo kit di strumenti su come sostenere al meglio la salute mentale degli atleti.	Kit di strumenti: proteggere la salute mentale dei giovani atleti

Nome	Chi può implementare	Chi contattare	Panoramica dell'approccio	Come applicare l'approccio	Link
	nazionali alle istituzioni europee				
Processo decisionale condiviso					
Il programma svedese del difensore civico personale	Autorità nazionali e locali, ONG competenti	PO-Skåne	<p>"Personligt Ombud Skane" o "PO" è un programma che avviato nel 1995 da persone con disabilità psicosociali, come "Servizio controllato dall'utente con agenti personali".</p> <p>Il difensore civico è una persona professionale e altamente qualificata, solitamente un avvocato o un assistente sociale che lavora esclusivamente per il proprio cliente e non collabora con servizi psichiatrici o sociali o altre autorità, né con i parenti del cliente o altre persone.</p> <p>L'Ombudsman dedica grande attenzione e tempo alla costruzione di un rapporto di fiducia e alla garanzia che gli utenti ricevano l'aiuto e i servizi a cui hanno diritto e che desiderano. È considerato un modello appropriato per il processo decisionale assistito dal Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in quanto l'Ombudsman consente alle persone di prendere e comunicare decisioni in merito a questioni personali o legali.</p>	<p>Sviluppare e istituire un finanziamento permanente per il sistema PO al fine di limitare le pratiche coercitive e ridurre il numero di crisi di salute mentale.</p> <p>PO-Skåne sta lavorando al trasferimento del programma ad altri paesi. L'organizzazione offre attualmente formazione alle organizzazioni interessate.</p>	PO Skåne

Lingua e salute mentale

Le parole hanno una grande influenza sul modo in cui pensiamo e agiamo. Usiamo parole o costrutti simili per classificare e dare un senso al mondo. A seconda della società in cui viviamo e delle nostre esperienze personali, associamo le parole a concetti, movimenti sociali o opinioni specifici.

Nel corso degli ultimi secoli, e anche negli ultimi decenni, abbiamo assistito a un cambiamento radicale nel linguaggio utilizzato per parlare di salute mentale. Le parole che usiamo dicono qualcosa su ciò da cui vogliamo allontanarci o verso cui vogliamo andare. Quando si usano le parole, è bene comprenderne la storia e ciò che rappresentano (o hanno rappresentato) in una società o comunità specifica. Per comprendere la connessione tra il linguaggio e l'approccio psicosociale alla salute mentale, consulta il Glossario MHE.

Conclusione

Lo scopo di questo Toolkit è facilitare l'adozione delle migliori pratiche psicosociali in diversi settori in Europa, aumentando la comprensione del modello psicosociale di salute mentale. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo identificato le caratteristiche comuni a sostegno dell'attuazione dell'approccio psicosociale, oltre a fornire esempi concreti di come il modello psicosociale può essere implementato. Poiché i determinanti sociali della salute mentale trascendono anche i settori, le regioni, i confini e i dati demografici, vi è un urgente bisogno di una comprensione olistica, coerente e più chiara dell'approccio psicosociale e di come questo dovrebbe essere applicato nella pratica. La speranza è che siate in grado di criticare e mettere in discussione i sistemi attualmente in vigore con l'ambizione di cambiarli in meglio. Sebbene gli esempi elencati in questo Toolkit possano aiutare le parti interessate a riconoscere come viene applicato l'approccio psicosociale, non si tratta di un elenco esaustivo e dovrebbe fungere da guida. Maggiori informazioni, azioni e pratiche sono disponibili in tutti i documenti collegati e citati di seguito, nonché all'indirizzo: www.mhe-sme.org.

Riferimenti

1. 2021, Mental Health Europe, [*Guida breve per porre fine alla coercizione e alla contenzione nei servizi di salute mentale*](#)
2. 2014, Peter Kinderman, "Get the Message Right: A Psychosocial Model of Mental Health and Well-being" (Comunicare il messaggio giusto: un modello psicosociale di salute mentale e benessere)
3. 2017, Mental Health Europe, [*Mappare e comprendere l'esclusione*](#)
4. 2006, Sytema S, [*La salute mentale al bivio: la promessa dell'approccio psicosociale*](#), International Journal of Integrated Care
5. 2022, Glossario: "Salute mentale: il potere del linguaggio" - disponibile sul sito web MHE/Biblioteca/Risorse.



Co-funded by the
European Union

Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o del programma CERV della Commissione europea. Né l'Unione europea né l'autorità che eroga la sovvenzione possono essere ritenute responsabili per essi.